

mo Lungaspada duca di Normandia, figlia di Erberto II conte di Vermandois, la quale gli portò in dote le terre di Juzieres, Fontenai-Saint-Pere e Limay, tutte situate tra Mantes e Meulent, di cui fece dono all'abazia di Saint-Pere (*Labbe, Tableaux généalog.*, pag. 579). Parlando di queste terre, ella dice averle ricevute da Erberto suo padre *in hæreditatem*. Le figlie, che ne dica M. Hénaut, ereditavano dunque allora da' loro padri. Questo matrimonio impegnò Tebaldo in tutte le guerre che i conti di Vermandois ed Ugo il Grande duca di Francia ebbero col re Luigi d'Oltremare. L'anno 945 Ugo il Grande avendo riavuto questo principe dai Normanni lo rimise a Tebaldo che gli fece provare una nuova schiavitù. Il conte rendendo l'anno dopo la libertà al monarca, si fece cedere la città di Laone per prezzo di riscatto; ma non la tenne lunga pezza. Tebaldo avendo preso il partito di Ugo figlio di Erberto contra Artaldo suo concorrente per l'arcivescovato di Reims, devastò le terre di questa chiesa e si attrasse con ciò la scomunica di un concilio di Metz. Sotto la minorennità del re Lotario essendosi disgustato con Riccardo duca di Normandia, indusse il re a tendergli agguati e procurò di sorprenderlo a fine di togliergli il suo ducato: consiglio che il monarca si pentì amaramente di aver seguito. Ignorasi l'anno della morte di Tebaldo. Don Bouquet la nota al 990; ma due carte di Eude suo figlio in data del 978 ci fanno supporre ch'egli non era più in vita, poichè vi è detto *conte di buona memoria*. M. Bulet (*Diss. sur l'Histoire des Pairs*, pag. 215, n.) asserisce, non si sa con qual fondamento, *che Tebaldo fu seppellito nella chiesa metropolitana di Sens*. Ebbe dal suo matrimonio molti figli, di cui i principali sono, Eude, che segue, Tebaldo che fu ucciso in una battaglia presso Chartres contro i Normanni nel 962, Ugo arcivescovo di Bourges, Emma maritata a Guglielmo II conte di Poitiers. A questi figli, Duchene aggiunge Ildegarde moglie di Bouchard di Montmorenci, signore di Brai-sulla-Senna, capo dell'illustre casa di Montmorenci. Il romanzo di Rou che fa il ritratto di Tebaldo ci sembra fedele.

Leutgarde sopravvisse al suo sposo come lo provano diversi atti e fra gli altri una carta colla quale dà a Saint-